

La crisi di Azzurra Air: interviene Reguzzoni

Pubblicato: Giovedì 12 Febbraio 2004

Dopo Air Europe, Azzurra Air. Un'altra compagnia con sede operativa a Malpensa, attraversa momenti difficili investita da una grave crisi che è al tempo stesso societaria e di mercato. «Al di là delle dimensioni e della portata del caso specifico, questa nuova tegola che si abbatte sul mondo del lavoro provinciale mette a nudo gli errori compiuti attorno alla vicenda Malpensa: errori – sottolinea il presidente della Provincia Marco Reguzzoni – cui dobbiamo e sottolineo, dobbiamo porre rimedio in fretta».

«Non può sfuggire – chiarisce – che un'altra compagnia che ha come base il nostro aeroporto attraversi una situazione di difficoltà che non sembra passeggera. Ciò mi pare debba indurre qualche riflessione e ad una prima constatazione: occorre una chiara politica dei trasporti aerei che veda finalmente Malpensa nella posizione che le è propria, quella di aeroporto hub».

Insomma la crisi di Azzurra – e prima ancora, la vicenda di Air Europe – come sintomo di un malessere non curato nello scalo della Brughiera? «Come conseguenza del fatto che, senza una politica univoca e definita del trasporto, le crisi più o meno accentuate, saranno ricorrenti. C'è uno scalo che può essere il volano per nuovi investimenti e quindi per generare sviluppo e nuova occupazione. Vicende come quella di Azzurra non aiutano certo ad essere ottimisti. Al contrario un'adeguata politica di trasporto porterebbe le aziende non solo a non chiudere, ma anzi ad essere sostenute da nuovi capitali e a rinnovare il proprio slancio».

«Ho già avviato contatti con i sindacati di settore – assicura intanto l'assessore provinciale al lavoro e alla formazione professionale Andrea Pellicini – per avere un quadro preciso della situazione. Verificheremo in quali forme la Provincia potrà intervenire attraverso i propri programmi di formazione mirati al ricollocamento».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it